

# I Miei Video

Martedì, 19/10/2021 10:40



# Indice dei documenti

## I MIEI VIDEO

Ritaglio Radio3 di lunedì 18 ottobre 2021 - 10:00  
Da 'I Miei Video' del 19/10/2021

---

1

## Ritaglio Radio3 di lunedì 18 ottobre 2021 - 10:00

ecco su questo poi torniamo tra poco perché intanto salute è collegata con noi Alessandro Rosina demografo buongiorno e bentornato resina voglio non voglio non aver colto criterio ascoltatore tra le chiedo un minuto di pazienza perché volevo tornare un attimo su Maurizio Franzini perché Franzini c'è un altro intervento interessante questa mattina sul Corriere della Sera a firma di Federico Fubini che scrive un' occasione d' Oro crescere ma senza errori dice stiamo vivendo un' occasione d' Oro che non si ripeterà mette insieme una serie di circostanze coordinate economiche finanziarie globali molto importanti si chiede ma stiamo cogliendo questa occasione o rischiamo di sprecarla ecco alla luce di questi due dati che stamattina stiamo cercando di confrontare il PIL del sei per cento la povertà in crescita del del quarantaquattro Ciro questa domanda sulla sull' opportunità sul rischio di di sprecarla a lei Maurizio Franzoni beh dunque nella ci siamo noi per capire se ci riferiamo quando c' era o non dobbiamo spiegare tutto eccetera come dicevo prima gli affetti della crescita economica quanto dovuto in questo periodo si distribuiscono in maniera e egualitario tendenzialmente coalizzare su tutta la popolazione ragione per cui questo avviene perché funzionamento dei mercati è abbastanza squilibrato c' era diverso il mercato lavoro che consente una grande quantità di fondi contrattuali alcune delle quali davvero in insufficienti mette al riparo discutendo in una fase di crescita n'è una che viene meno conseguentemente e anche beneficiato di contratti di quel tipo non sarebbe al riparo da Cristo in situazioni di difficoltà e scienza quindi cogliere le condizioni le opportunità offerte necessario probabilmente anche mettere mano ad alcune regole alcune situazioni che impediscono al diffondersi po' più equanime quei benefici che possono derivare dalla crescita e che in passato abbiamo un po' sacrificato sulla base della logica proprio riducendo così dire la cautela per alcuni il mercato si sarebbe prodotto più ricche di spunti che non è esattamente così questo è un cibo giudizio voglia rimanere così come un continuo direi molto forte e forse la corretta nigeriane anche anche di questi dati diciamo e conoscete in questi giorni comunque anche dalla votazione non mi ami gabbia so che non ci può essere ottimisti però non dimentichiamo mai che riceviamo presidi abisso in cui eravamo convinti e di conseguenza argomentazione diverso i tassi di crescita deve essere commisurata

all' entità del danno che hanno riempito impressionante sì tra l' altro che su questo c'è un messaggio appena arrivato al tre tre cinque cinque sei tre quattro due nove sei che dice appunto ma scusate negli ultimi due anni quanti punti di PIL abbiamo perso sei per cento ma da dove si parte senza parlare della questione occupazionale c' era un altro messaggio che ci ha colpiti questa mattina proprio durante il filo diretto di prima pagina che diceva sei crescita del PIL del sei per cento ma è una buona notizia questa domanda nella sua sinteticità sarà aperta punto tutte le domande le risposte che stiamo ascoltando questa mattina tutta l' ambiguità del del concetto di e di crescita osservato nel senso che appunto stiamo stiamo facendo questa mattina allora Alessandro Rosina veniamo ai giovani lo ricordo appunto Rosina insegna demografia alla Cattolica di Milano

# I Miei Video

Martedì, 19/10/2021 10:35



# Indice dei documenti

## I MIEI VIDEO

Ritaglio Radio3 di lunedì 18 ottobre 2021 - 10:20  
Da 'I Miei Video' del 19/10/2021

---

1

## Ritaglio Radio3 di lunedì 18 ottobre 2021 - 10:20

coordina la realizzazione della più importante indagine sulle nuove generazioni che rapporto giovani dell' Istituto Toniolo Rosina nell' ultimo anno la la Caritas evidenza che sia rafforzato lo svantaggio di minori e dei giovani under trentaquattro anni dice il rapporto va avanti questa situazione lo ricordava Guzzetti non è una novità lo sappiamo e la povertà assoluta è strettamente correlata all' età si legge appunto nel rapporto un milione e trecento trentasette mila minori non hanno l' indispensabile per condurre una vita quotidiana dignitosa un dato davvero allarmante nero oscuro i ragazzi adolescenti sono quelli che vivono le maggiori criticità Rosina alla luce anche di quanto ascoltato finora dove risiedono le criticità che ancora anche di fronte a questa possibilità di crescita colpiscono in particolare il mondo dei giovani allora dobbiamo partire comunque dal fatto che abbiamo già un Paese non qua livello di realizzare piani che copre il pro capite in maniera seria attori da un bel lavoro con una povertà educativa che poi diventa capo povertà economica vita accentuata rispetto alla media europea calcolata al lavoro e anche peggiori in Europa i dati in particolare poi sulla povertà da né nell' ultimo decennio quindi prima dell' impatto della crisi umanitaria un po' l' avete detto erano dati che potevano vedere uno il vantaggio soprattutto nei confronti dei giovani da da un lato povertà anche assoluta legata al numero dei figli quindi famiglie con figli rischio di povertà rispetto a lungo e aumenta il numero di figli aumenta la povertà e questo in maniera più accentuata rispetto agli altri Paesi e poi giovani famiglie giovani che formavano una famiglia confrontati con famiglie invece con capi famiglia di età più matura anche qui seria iniziava uno squilibrio rilevante quindi quelle più in povertà le famiglie formate da giovani da Andrea trenta cinque e questo è legato anche alle difficoltà a riferimento corso della casa dal lavoro discontinuo perché qui poi ci sono anche le navi la protezione di di forme di reddito più sicure che sono o la pensione oppure appunto un lavoro un reddito da lavoro dipendente tempo in via terminato la mancanza appunto dei questi strumenti soprattutto nei confronti dei giovani di ponevano maggiormente Eric ricoverata ecco tutto questo è peggiorato ulteriormente con l' impatto della pandemia e si intreccia con il freno alla mobilità sociale e quindi chi parte da condizioni più basse rischia di essere vincolato supposizioni di rischio di

emarginazione e quindi è un freno anche alla vitalità perché i progetti stessi diritti dei giovani rischiano di essere bloccati cioè di non riuscire ad uscire dalla famiglia d' origine parlano propria famiglia ad avere figli e poi questa povertà educativa perché appunto le difficoltà dove è stato detto di una formazione adeguata attonita fin dai primi nei primi anni di vita un po' il l' impatto della crisi che aumentato il rischio di dispersione scolastica e anche è impoverito un po' le le le competenze la formazione l' istruzione di e poi di avere conseguenze sul percorso ne parli più possibilità di di quel i giovani e tutto questo poi trova conferma anche nei no qui i dati nel nell' indagine che ne abbiamo fatta un anno di distanza dalla prima ondata ai giovani italiani per dire quali erano le proprie preoccupazioni beh i quelli che ti dicevano che si dicono più preoccupa i Elisabetta prima rispetto a livello dal reddito sono quasi il cinquanta per cento dei francesi un quadro attaccante di giovani ha timore di avere un peggioramento rilevante rispetto al reddito cinquantun per cento rispetto al lavoro e poi c'è quasi un settanta per cento è preoccupato il terzo pagare effettiva capacità di realizzare i propri progetti di vita questo quindi fa fa capire quanto sia importante adesso effettivamente hanno sprecare l' occasione per fare in modo che quegli strumenti che potrebbero ora effettivamente mettere in campo che sono annunciati ad esempio rete di cittadinanza con la possibilità di essere maggiormente legato alle politiche attive del lavoro il sostegno non solo per l' acquisto della casa ma anche per gli affitti rispetto a all' autonomia dei giovani la che il mio unico universale ebbero famiglie con figli ecco sono tutti strumenti che potrebbero aiutare chi a fare un salto di qualità rispetto al passato ma vanno effettivamente realizzato implementato in senso pieno allora beh anche lei citato il reddito di cittadinanza poi se riusciamo in chiusura vorrei tornarci magari con Maurizio Franzoni se se può restare ancora con noi però intanto volevo salutare Maria Cristina Pisani che Presidente del Consiglio nazionale dei giovani buongiorno anche lei benvenuta grazie e Pisani sia sentito le proposte illustrati da da Rosina vorrei chiederle di commentarle anche porre un altro elemento sempre Federico Fubini nel pezzo che ho citato prima del Corriere della Sera di oggi evidenza un dato importante di questa apparente contraddizione tra crescita e povertà dice in altri Paesi nell' anno della pandemia si sono formate aziende



tecnologiche da noi questo tipo di imprese hanno smesso di nascere forse si spiega con difficoltà burocratiche dice Fubini ma anche con le scarse competenze digitali che già hanno giovani italiani che sono meno diffuse rispetto a Spagna Germania Francia in questo modo ripetiamo quel ritardo educativo di cui parlava anche Alessandro Rosina un Maria Cristina Pisani a lei assolutamente partono vista prima considerazione che ha fatto le ha fatto proprio perché come diceva il professor Rosina noi portiamo dietro di ritardi strutturali pensare che prima della pandemia Italia era l'ultimo posto nella classifica delle competenze tra i Paesi dell'area europea in particolare per la privacy non è che alcune competenze legali e ora il Green e per l'integrato pone delle teste nel mercato del lavoro le qualifiche professionali oggi è il nostro Paese restano sottovalutate nonostante appunto la loro importanza del fornire quelle competenze tecniche professionali che oggi sappiamo essere necessarie nel mercato del lavoro specialmente declinati a vocazione locale anche l'orientamento professionali che lo degli studenti e molto spesso insufficiente a garantire delle informazioni adeguate ai giovani la gamma di opportunità di costruzione e formati pone appunto disponibili oggi è il nostro Paese e per questo la ragione diciamo che mi spinge a dire che verso gli under trentaquattro andrebbe rivolto uno sguardo molto più ampio di forte attenzione impegno nell'ottica del recupero della scolarità perduta la formazione professionale come dicevo dell'orientamento verso quei settori produttivi innovativi come quello appunto della conversione Green e i ti dal e dettato anche alcune coincidenze quelli che noi conoscevamo da un'indagine che noi abbiamo condotto nei mesi successivi alla pandemia sappiamo oggi che la il settanta per cento dei nostri ragazzi a una retribuzione Beigua media di dodici mila euro soltanto il sette per cento riesce ad avere una ripercussione di ventiquattro mila euro e questo ce la dice lunga di quanto in realtà i ragazzi facciano fatica ad avviare come diceva il professor Rosina processo i appunto emancipata unione anche familiare oltreché lavorativa e almeno stupisce se posso che l'aumento del PIL come dire non sia correlato termini come dire un miglioramento di queste disuguaglianze perché noi sappiamo che il PIL calcola una ricchezza nazionale ma non fa capo alle disuguaglianze in particolare quelli quegli ampi che hanno sempre contraddistinto le diverte generale toni anche perché questa che è stata appunto definita la prima generazione in cui chi saranno pezzo dei papi patria Bitton tasso di disoccupazione in continua crescita mai rilevato ai livelli pre crisi e occhi quarti volte più forte per un

giovane under trentacinque rispetto alla popolo della totale sappiamo inoltre un dato di cui poco di farla che nella fascia di età di intenti tra i trenta e trentaquattro anni il tasso di inattività in generale in particolare quello femminile rappresentare unità l'intera composizioni Dini in questa fascia d'età e quindi è ovvio che appare pregiudicato alloggi al contempo anche il mare di questi giovani per questo come diceva il Trezzo rapina risulta quanto mai senza aria la creazione di un quadro di misure chiare e sistemati date che vadano appunto dalla famiglia all'impiego l'occupabilità da qui civiche politiche per il mercato del lavoro fino anche alla promozione dell'imprenditorialità permettetemi di dire anche ai diritti sul lavoro che oggi per quanto riguarda le giovani generazioni sembrano ormai quasi Ester cancellati fatto che sottolineava anche sono guancette proprio l'inizio di questa puntata quando parlava di tutti i lavoratori punto senza tutele anche della del del lavoro in nero e anche della di di di questo di questo realtà legata alla al dato anagrafico allora Maurizio Franzini per per chiudere questa prima parte è stato un po' invitato di pietra di questa puntata il tema del reddito di cittadinanza protagonista del dibattito politico c'è appunto una questione che divide vari partiti cinque Stelle difendono la soglia dei cinquecento euro sotto la quale non si deve scendere lega Forza Italia Italia viva si oppongono a rifare rifinanziamento il PD è disposto a una revisione ma non alla cancellazione esaurito il quadro delle posizioni politiche c'è il governo che deve trovare la quadra il presidente Draghi ha detto che il reddito di cittadinanza ispirato è principio di uguaglianza ma dei limiti soprattutto sul fronte delle politiche attive del lavoro elemento che voi tutti avete citato questa mattina come si trova la quadra la soluzione in questo senso quali quali proposte e aggiustamenti si possono ragionevolmente ipotizzare secondo lei Franzini doveva partire da una vita della situazione uguale obbliga prendere atto che una buona idea valido riferisce che sono rinato non possono lavorare Seriate reazione e quindi andrebbe un attimo Corato alla discussione dal peso di incidenza di questa quota rilevante di soggetti deboli che non sono occupati i Nas modo andrebbe poi esaminando rispetto al problema dei cinquecento euro presenza di elementi seguire Edin qui nella nella mia la cittadinanza cerca di tenere insieme l'entità degli importi con le iniquità spiego meglio si può trovare di fronte a quella che stavolta si chiama scelta cadrà cadrà dover abbassare il livello del poter permettere l'accesso che condizioni di bisogno consolidati confermate torrenti noi abbiamo delle escursioni reddito di cittadinanza che sono difficilmente giustificabile Italia vuole la

cesta tragica che da qui non ci posso trarre è quella di decidere se ci possono ampliare si possono avere Porzia coloro sono fuori in maniera iniqua senza dovere abbassare la percezione di pop funky opera gran parte c'è un vincolo di bilancio la questione non può esservi gioca lasciando invariato ma credo che debba essere affrontata mettendo su sei piano il problema della ammontare del problema di chi non prendo sapete che insomma migranti sono fuori perché hanno dei consigli che c'è sono un po' forti abbiamo il problema delle famiglie numerose che sono penalizzate abbiamo il problema è un euro di dire titolo di patrimonio mobiliare determinare esplosione a parità di ogni altra condizione questo perché l' equità che credo debbano essere presa in esame perché possono essere risolte Helmand il principio che non è stato quindi vuol dire sottoposto alla prova di questa polemica per quanto riguarda le politiche attive una battuta su un tema assolutamente compenso noi abbiamo che come gran parte di coloro che succede con reddito sono come detto prima casualmente qualificati difficilmente occupanti andiamo anche trombe non solo i posti vacanti aria se voi siete stati sono pochissimi e quindi anche se non codificate tutti questi soggetti difficilmente avrebbero la possibilità di trovare lavoro adeguato nel nostro Paese non cambiano anche altre se non cambiano anche politiche quindi le politiche attive da ore segnati città tantissimi aspetti sui quali possono essere migliorate vanno migliorate anche le politiche di creazione di posti di lavoro non escludendo concludo la possibilità che molti di coloro che succedesse avrebbe rendono occupati lavori che sono lavori che sul linguaggio antico è sicuramente privo di anni credibilità si possono chiamare le somme invece lavori che abbiano una ricaduta sociale forza inadeguati in pubblico paga ma viene compensato attraverso la messaggeri che fu di lavoro cioè quindi pensare anche a forme di lavoro di questo genere che possono mobilitare soggetti in grado di darvi conto spesso il terzo settore cento per cento insomma grazie non sono semplici e però sono entrambi allora grazie Maurizio Franzini anche per la capacità di sintesi proprio di quest' ultimo segmento della discussione in questa mattina quello sulle politiche attive del lavoro qualcosa su cui inevitabilmente torneremo anche nei prossimi giorni settimane perché appunto è lì che ci si sta concentrando intanto vi ringrazio per averci portati fin qua siamo partiti con Luciano Pizzetti direttore della Caritas parlato del rapporto sulla porta oltre l' ostacolo grazie all' economista Maurizio Franzini il Forum disuguaglianze diversità al demografo Alessandro Rosina Maria Cristina Pisani Presidente del Consiglio nazionale dei

giovani che hanno sviluppato arricchito la discussione di questa mattina insieme anche ai vostri messaggi per esempio San Giovanni che dice no Giovanni scusate non lo trovo più c'è Claudio che dice credo se ora di chiarire che il PIL misure modo errato una cosa che non si può misurare quando si ricostruisce un ponte è caduto il PIL cala cresce la seconda questo assenso nel voler affermare il nostro benessere ecco anche in questo messaggio Claudio tutta la complessità della discussione di questa mattina nel tentativo di tenere insieme confrontare questi due dati economici così diversi il più sei per cento di pile più quarantaquattro per cento di povertà ora continuiamo in musica ascoltiamo la rabbia dei giovani la rassegnazione dei poveri due sentimenti che si incontrano nel bar della rabbia luogo in cui metaforicamente si incontrano ogni giorno molte persone che faticano lottano e subiscono sono due stati d' animo raccontati in questo brano del cantautore romano Alessandro Mannarino meglio noto come Mannarino la canzone il bar della rabbia contenuta nel disco omonimo d' esordio del due mila e nove finalista al premio Gaber il Premio Tenco nella sezione migliore opera prima ascoltiamo quando un giudice punta il dito contro un povero fesso nella mano stringe arte delle dita che indicano se stesso a me Arzano di dove esse diverso ne fa più fatica che sposta a tutto l' universo sono montagne se momento non viene mai sto bene evasori proverbi era sbagliato so l' odore da poter vino che hanno rimandato indietro so Galli sulle ginocchia degli ha pregato tanto non ha mai avuto e ciò fegato Aja so come bene vado dove vado nome sto sempre degli esordi sorgerà voto della Lello cascato ardito della sposa che poi ha raccolto nella attirato e io gli ho detto meglio sto bene da solo senza moglie senza pur sempre liberi pure dei paesi tuoi stoccava si gira faccio fuori pure tanto ad avviso perché sul buco nero del dente cascato il sorriso della fortuna e la cosa più sfortunato pericolosa che mai capitata nella vita è la vita che una volta che nasce oggi riconosci intrallazzi ma dalla vita vivono un e e non solo ce la fa invece ciò nessuno nemmeno meglio senza mai visti ma se rinasco Ohio rincarare me stesso con la promessa di fame va più senza prego lo Spirito Santo del vino da Nada me tema vennero rivela strada che voglio regalare rosa tutte le donne che non me l' hanno da Goma di chi è nato fare a Serena e brinda che come al bar della rabbia bicchieri son pieni di sabbia canta Mannarino la sua voce le sue note saluto sarà stanzi che ci racconta come hanno reagito agli ascoltatori stamattina la discussione come l' affrontano i social network e il web cielo sarà buongiorno ciao rosa buongiorno buongiorno ai nostri ascoltatori alle nostre ascoltatrice

Mar 19/10/2021

## I Miei Video

il tema della povertà e soprattutto della